

PROCEDURA DI GESTIONE DEI GUASTI

- ✚ In caso di anomalia o di guasto il personale lo comunica al Datore di Lavoro.
- ✚ Sospendere immediatamente l'utilizzo dell'impianto, macchina, attrezzatura, ecc. oggetto di guasto.
- ✚ Il Datore di Lavoro valuta la necessità dell'intervento di una ditta esterna.
- ✚ Se è necessario l'intervento di una ditta esterna, richiede l'intervento della ditta esterna.
- ✚ Se necessario, sospende le attività svolte e allontana eventuali utenti e persone che possono essere oggetto di danni.

SCOPO

Assicurare, immediatamente, i soccorsi d'urgenza ai lavoratori infortunati secondo le disposizioni vigenti e conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008.

A tal fine è istituita una squadra aziendale di primo soccorso di cui fanno parte lavoratori identificati dal Datore di lavoro.

La presente procedura interna è inviata a ciascun lavoratore che deve rispettarla. Ogni violazione sarà soggetta alle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Qualsiasi persona introdotta nella ditta per ragioni professionali riceverà copia della presente procedura e, salvo diverse determinazioni scritte da inviare al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione della ditta, dovrà rispettarne integralmente il contenuto.

La procedura è stata scritta dal RSPP ed è stata emanata sentito il parere del Medico competente.

INFORTUNI DI LIEVE ENTITA'.

Disposizioni per i lavoratori.

I lavoratori e/o utenti che subiscano nel luogo di lavoro un infortunio e/o emergenza sanitaria di lieve entità devono avvisare immediatamente (nel più breve tempo possibile) un addetto alla squadra di primo soccorso aziendale. Si ricorda l'obbligo per i lavoratori di denunciare immediatamente anche ai propri superiori tali eventi. La mancata denuncia dell'infortunio da parte del lavoratore è penalmente perseguibile.

Disposizioni per l'addetto alla squadra di pronto soccorso aziendale in caso di infortuni di lieve entità.

L'addetto alla squadra di primo soccorso, avuta notizia di un infortunio e/o emergenza sanitaria lieve, soccorre l'interessato seguendo le indicazioni ricevute nel corso di formazione.

Dopo un primo intervento d'urgenza si valuta la necessità di accompagnare l'interessato al più vicino pronto soccorso a cura dell'addetto al primo soccorso.

L'addetto al primo soccorso, quando l'interessato abbia ricevuto le cure dei sanitari presso il pronto soccorso, farà ritorno in azienda ed informerà, appena possibile, l'RSPP. Compilerà il registro degli interventi e potrà far presente anche eventuali miglioramenti da apportare all'azione di pronto soccorso aziendale, ovvero eventuali disfunzioni registrate nell'intervento effettuato.

UNA VOLTA CHE IL LAVORATORE ABBAIA NOTIFICATO UN INFORTUNIO E/O EMERGENZA SANITARIA AL PROPRIO SUPERIORE OPPURE AD UN ADDETTO ALLA SQUADRA DEL PRIMO SOCCORSO AZIENDALE ESISTE L'OBBLIGO, PER IL DATORE DI LAVORO, DI PRESTARE ALL'INTERESSATO I RELATIVI SOCCORSI D'URGENZA.

L'INTERESSATO NON PUO' SOTTRARSI ALL'OBBLIGO DI ESSERE ACCOMPAGNATO AL PRONTO SOCCORSO DAL MOMENTO CHE NEL CENTRO MEDICO NON E' DISPONIBILE IL MEDICO IN FORMA PERMANENTE.

INFORTUNI GRAVI.

Disposizioni per i lavoratori.

Ogni lavoratore che venga a conoscenza di gravi eventi infortunistici e/o emergenze sanitarie accaduti a colleghi di lavoro e/o utenti deve darne immediata informazione prima ad un lavoratore addetto alla squadra di primo soccorso aziendale e successivamente all'RSPP.

Disposizioni per gli addetti alla squadra di primo soccorso

L'unità d'intervento è costituita almeno da due addetti. Uno di essi soccorre l'interessato secondo le istruzioni ricevute durante l'apposito corso, l'altro deve immediatamente avvisare il pronto soccorso pubblico (118) utilizzando i telefoni situati negli uffici.

Occorre comporre il numero telefonico d'emergenza e fornire informazioni precise sul luogo di prelievo dell'interessato.

Effettuata la chiamata al pronto soccorso, un addetto al primo soccorso assiste l'interessato secondo le istruzioni fornite dal medico durante il corso di formazione mentre l'altro addetto indirizzerà l'ambulanza a parcheggiare.

Successivamente si reca davanti all'entrata per segnalare all'equipaggio dell'autoambulanza la zona di accesso ed accompagnare lo stesso sul luogo più vicino all'interessato.

Un addetto alla squadra di pronto soccorso aziendale accompagna l'interessato sulla autoambulanza.

Presso il pronto soccorso l'addetto risponde alle domande dei sanitari.

Una volta esaurito l'intervento, l'addetto che ha accompagnato l'infortunato ritorna presso la ditta e riferisce al RSPP, appena possibile, le condizioni dell'interessato, secondo le proprie conoscenze e compila il registro dell'intervento.

L'addetto alla squadra di primo soccorso rimasto in azienda informa i familiari dell'interessato dell'evento accaduto.

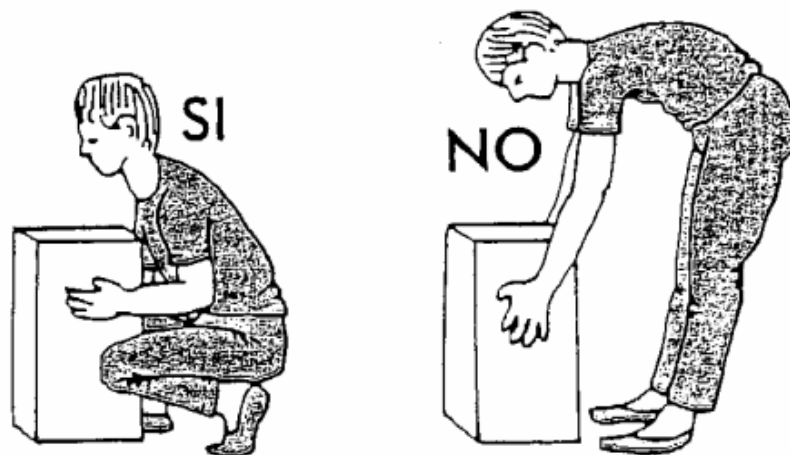
GESTIONE PRESIDII SANITARI:

La ditta è dotata di una cassetta contenente il necessario per interventi d'urgenza e di una valigetta d'emergenza.

La cassetta è gestita dall'addetto in modo che il materiale consumato venga prontamente integrato. Non è possibile distribuire alcun farmaco.

PROCEDURA OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

- Adottare tutte le misure organizzative e tecniche possibili (es. automatizzazione o meccanizzazione delle operazioni di movimentazione) al fine di evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi.
- Utilizzare per quanto possibile attrezzature meccaniche per la movimentazione.
- Ridurre la frequenza e/o durata delle azioni, e/o il peso del carico e utilizzare più lavoratori.
- Modificare dimensioni e forma del carico o del suo involucro, o adeguare i sistemi di presa degli stessi in maniera di afferrare il carico con facilità.
- Il peso e le dimensioni del carico devono essere adeguati alle caratteristiche fisiche del lavoratore.
- Modificare le condizioni iniziali del carico, assicurando, fra l'altro, che il carico non si possa muovere all'interno del proprio involucro.
- Modificare la posizione iniziale, le modalità di deposito e la forma del carico, nonché l'organizzazione degli spazi, in modo che non sia necessario movimentarlo tenendolo a distanza dal tronco, o con una torsione o inclinazione dello stesso.
- Modificare le modalità di stoccaggio, il posto di lavoro, e/o i percorsi in modo da evitare movimentazioni da e verso posizioni eccessivamente alte o basse.
- Modificare le caratteristiche del carico in modo da evitare danni, in particolare in caso di urto.
- Il pavimento non deve presentare rischi di inciampo o di scivolamento, non deve presentare dislivelli e situazioni di instabilità.
- Organizzare il lavoro in modo da rendere possibili adeguate pause, mettere a disposizione sedie, basi di appoggio, ecc.
- Organizzare gli spazi e le modalità di lavoro in modo da ridurre il tempo degli spostamenti.
- Introdurre adeguate pause.



1. MODALITÀ' COMPORTAMENTALI DELL'OPERATORE

a - evitare di flettere la schiena, utilizzando la flessione delle ginocchia;















b - ampliare la base di appoggio, e quindi le condizioni di equilibrio, allargando e flettendo le gambe, in senso trasversale o longitudinale a seconda della direzione dello spostamento.

PROCEDURA OPERAZIONI DI MANIPOLAZIONE PRODOTTI CHIMICI

- ✚ Tutti i prodotti chimici devono essere depositati in armadio adibito allo scopo situato in posto sicuro e lontano da serbatoi, fonti di innesco, ecc.
- ✚ Tutti i prodotti dovranno essere riposti in contenitori adeguati ed etichettati.
- ✚ Osservare tutte le prescrizioni e disposizioni contenute nelle schede di sicurezza.
- ✚ Garantire una buona ventilazione dell'ambiente mediante l'apertura delle finestre presenti.
- ✚ Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale a disposizione.
- ✚ Tutte le operazioni di manipolazione dei prodotti chimici (travaso, ecc.) devono essere effettuate in ambiente se possibile ventilato e utilizzando adeguati dispositivi di protezione individuale quali guanti, mascherine e occhiali protettivi.
- ✚ Dopo la manipolazione dei prodotti chimici, i relativi contenitori devono essere depositati immediatamente presso l'armadio.

PROCEDURA OPERAZIONI DI IMMAGAZZINAMENTO

-  Prevedere spazi idonei e adeguatamente attrezzati per l'immagazzinamento.
-  Delimitare e segnalare adeguatamente gli spazi usati per immagazzinare oggetti e materiali.
-  Immagazzinare oggetti e materiali più pesanti il più possibile vicino al suolo.
-  Evitare l'accatastamento alla rinfusa e separare fisicamente sostanze e materiali in base alle loro caratteristiche di pericolosità.
-  Evitare per quanto possibile il deposito per impilamento; se necessario limitare l'altezza della pila di materiali o adottare una migliore struttura di immagazzinamento (es. a piramide anziché a pila verticale, ecc.).
-  Provvedere alla sostituzione dei bancali quando risulti un'usura eccessiva e non sia possibile un adeguato loro ripristino.
-  Utilizzare sistemi di trattenuta degli oggetti e materiali (cinghie elastiche, regge, contenitori, separatori, ecc.); accordarsi con il fornitore in modo che i carichi sui pallets siano adeguatamente reggiati e/o fasciati.
-  Evitare l'impilamento di bancali già carichi oltre i limiti di sicurezza.
-  Prevedere un massimo carico per ogni pallet in funzione delle caratteristiche dello stesso e dei materiali da caricarvi.
-  Provvedere a migliorare la stabilità delle scaffalature fissandole agli elementi strutturali degli ambienti (pareti, pilastri, ecc.).
-  Immagazzinare materiali in modo omogeneo sulle superfici di sostegno.
-  Controllare periodicamente le strutture di sostegno per l'immagazzinamento di materiale od oggetti.

PROCEDURA UTILIZZO DI SCALE PORTATILI

- ✚ I lavori temporanei in quota eseguiti all'esterno devono essere effettuati solo in condizioni meteorologiche sicure;
- ✚ Vietare la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche e superalcoliche ai lavoratori addetti ai lavori in quota;
- ✚ Le scale utilizzate devono essere conformi alla normativa vigente;
- ✚ Effettuare la necessaria manutenzione ordinaria delle scale e, se necessario, sostituirle;
- ✚ Lo scivolamento delle scale a pioli portatili deve essere impedito con il fissaggio della parte superiore o inferiore dei montanti, o con idonei appoggi di base e di testa antisdrucchiolevoli;
- ✚ Prima dell'uso verificare sempre che le scale appoggino su un supporto adeguato;
- ✚ Assicurare che le scale siano agganciate in modo da evitare qualsiasi spostamento od oscillazione;
- ✚ Le scale portatili usate per l'accesso a postazioni in quota devono sporgere oltre il livello di accesso, indicativamente almeno per 1 m, o adottare altre misure equivalenti per consentire una presa sicura;
- ✚ Le scale ad appoggio semplice devono essere utilizzate con un angolo di inclinazione compreso tra 65° e 75°, in ogni caso attenersi alle istruzioni di uso delle scale;
- ✚ Le scale portatili doppie (a compasso) devono avere lunghezza non superiore a 5 m, e devono essere dotate di dispositivo che ne impedisce l'apertura oltre il limite di sicurezza;
- ✚ Le scale portatili doppie devono avere i montanti prolungati di almeno circa 60 cm oltre la piattaforma terminale (guardacorpo);
- ✚ Le scale ad innesti o a sfilo devono essere utilizzate in modo da assicurare il fermo reciproco dei vari elementi;
- ✚ Durante le operazioni su scale, deve essere sempre presente una persona a terra a vigilare in modo continuativo sulla scala;
- ✚ Non è ammessa la presenza di lavoratori sulle scale portatili durante il loro spostamento;
- ✚ Prima dell'uso bisogna sempre controllare la stabilità della scala portatile;
- ✚ Durante l'uso l'operatore è sempre rivolto verso i pioli, non si sporge e fa sempre presa in tre punti (muove un solo arto alla volta).

NORME COMPORTAMENTALI

IL LAVAGGIO MANI

Le mani sono il veicolo principale di trasferimento di patogeni da una persona all'altra.

E' necessario lavarsi le mani:

- prima di eseguire azioni a rischio per sé (es. mangiare, fumare, portare le mani agli occhi o alla bocca, ecc.);
- dopo essere entrati in contatto accidentale con sangue e altri liquidi biologici.

In caso di contatto accidentale con sangue o altri liquidi organici procedere a:

- lavaggio con acqua e sapone liquido in dispenser per 30 secondi, seguito da antisepsi delle mani con idonei prodotti disinfettanti (tipo Amuchina 10%);
- lavaggio con antisettico in soluzione saponosa detergente (PVPJ, clorexidina, Irgasan 1%) per due minuti.

I GUANTI

I guanti prevengono la contaminazione delle mani con sangue e altri liquidi biologici.

I guanti devono essere indossati obbligatoriamente:

- quando le mani presentano lesioni (ferite, dermatiti, lesioni);
- in caso di contatto accidentale con liquidi biologici.

Le indicazioni che si ritiene opportuno dare sono:

- i guanti devono essere rimossi immediatamente terminata la procedura a rischio;
- dopo avere rimosso i guanti, procedere al lavaggio delle mani;
- i guanti devono essere sostituiti in caso di rottura o lesione;
- non si devono riutilizzare i guanti;
- si devono indossare guanti di misura adeguata, per mantenere la sensibilità e l'abilità nel movimento.

I guanti monouso non devono essere lavati, in quanto perdono la loro capacità protettiva nei confronti della cute.

MASCHERINA

Le mascherine devono essere indossate durante l'esecuzione di procedure che possono provocare l'esposizione della mucosa orale, nasale o congiuntivale quali interventi di perdita liquidi biologici e durante interventi di primo soccorso.

CONTENIMENTO DEL RISCHIO BIOLOGICO

- ✓ dotare l'area di presidi che consentano un'adeguata delimitazione e assorbimento dei liquidi biologici sversati;
- ✓ effettuare eventuali interventi di primo soccorso utilizzando adeguati e idonei Dispositivi di Protezione Individuale e i presidi a disposizione.